UNIVERSITAS

STUDI E DOCUMENTAZIONE DI VITA UNIVERSITARIA

→ L'università in Brasile

→ Gli scienziati e l'Unità d'Italia

→ Gli atenei femminili

DICEMBRE 2011

Sommario

EDITORIALE	
• Non è un paese per giovani Pier Giovanni Palla	4
IL TRIMESTRE L'UNIVERSITÀ IN BRASILE	
• Equità, qualità e aumento degli studenti Manuela Borraccino	6
• Il sistema di istruzione superiore brasiliano • Impulso all'internazionalizzazione	9
Claudia Checcacci «Evitare gli sprechi e diversificare l'istruzione»	10
Intervista a Simon Schwartzmann	14
ANALISI	
• Rapporto Svimez 2011. Con la crisi pagano i più deboli Luca Bianchi	17
NOTE ITALIANE	
• Il nuovo ministro dell'Istruzione. I nuovi rettori • Confindustria - Crui per la crescita del sistema universitario	19
Danilo Gentilozzi • La riforma dell'apprendistato	20
Andrea Lombardinilo	23
• Il Centro Altiero Spinelli	26
• Istituti Tecnici Superiori, un nuovo canale di formazione	07
Benedetta Pacelli Indagine Stella su dieci anni di lauree triennali	27
Intervista a Nello Scarabottolo	29
• Il 45° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese	33
• Università Piemonte Orientale. Un ateneo radicato nel territorio	
Intervista a Paolo Garbarino	35

APP PER IPHONE E IPAD

La versione iPhone e iPad di UNIVERSITAS ripropone i contenuti della rivista cartacea e ne consente la lettura in forma ancora più agile, grazie a un visore che permette di selezionare visivamente qualunque pagina in base al suo contenuto. Le pagine possono essere ingrandite a video per agevolare la lettura degli articoli e la rivista può essere consultata con iPhone o iPad in posizione verticale od orizzontale.



SCARICA L'APP

Sviluppata da Click'nTap, l'applicazione è disponibile su Itunes, nella categoria Libri

UNIVERSITAS

anno XXXII, n° 122, dicembre 2011

Direttore responsabilePier Giovanni Palla

Redazione

Isabella Ceccarini (segretaria di redazione), Giovanni Finocchietti, Stefano Grossi Gondi, Fabio Monti, Emanuela Stefani

Editore

Associazione Rui

Registrazione

Tribunale di Roma n. 300 del 6/9/1982, già Tribunale di Bari n. 595 del 2/11/1979

Iscrizione al Registro degli Operatori di comunicazione n. 5462

Trasmissione in formato digitale dal server provider Bluesoft, via Ticino 30, Monza



Direzione, redazione, pubblicità, Viale XXI Aprile, 36 - 00162 Roma Tel. 06/86321281 Fax 06/86322845 www.rivistauniversitas.it E-mail: direzione@rivistauniversitas.it redazione@rivistauniversitas.it

In copertina:

Fiume nella foresta amazzonica

(foto thobo/Photos.com)

UNIVERSITAS 122

Sommario

DOSSIER GLIATENEI FEMMINILI	
La sfida culturale degli atenei femminili Manuela Borraccino «Il nostro valore aggiunto? Lo sviluppo della leadership»	37
Intervista a Carol Christ	40
 India. Applicare localmente le esperienze globali Intervista a Lakshmi Devi	42
Intervista ad Haifa Jamal Al-Lail	45
DIMENSIONE INTERNAZIONALE	
• CE. Proposto l'incremento agli stanziamenti per l'istruzione Maria Luisa Marino	48
• <u>L'istruzione superiore vista dalla Banca Mondiale</u> Raffaella Cornacchini	50
• Cresce l'interesse per i titoli congiunti Manuela Costone	53
• University Autonomy in Europe II. The scorecard Marina Cavallini	56
• Prestiti agli studenti e crisi economica Luigi Moscarelli	59
OCCASIONI	
• L'apporto degli scienziati all'Italia unita Fabrizia Sernia	62
BIBLIOTECA APERTA	
Governance and quality guidelines in Higher Education Alla ricerca dell'Onda. I nuovi conflitti nell'istruzione superiore	68 69
• Not by bread alone	70



Approfondimenti su temi universitari Notizie dall'Italia e dall'estero Il trimestrale "Universitas"

e poi: l'archivio degli articoli, l'indice storico

www.rivistauniversitas.it

sul web per saperne di più

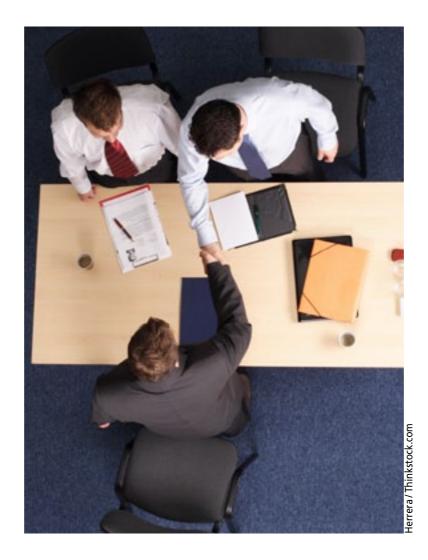
NOTE ITALIANE

La riforma dell'apprendistato

Andrea Lombardinilo, Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e dell'educazione, Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

uovo impulso professionalizzante a lauree, master e dottorati di ricerca. È quanto prevede il Testo unico sull'apprendistato, approvato nell'estate scorsa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed entrato in vigore nel novembre 2011¹. Obiettivo, fornire ai giovani iscritti alle università la possibilità di sottoscrivere veri e propri contratti con le aziende, così da incentivare la conoscenza del mondo del lavoro e affrettare i tempi necessari per l'assunzione.

I primi segnali provenienti dal sistema universitario sembrano positivi. A Bologna l'ateneo promuove il master in Gestione della proprietà intellettuale, inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di master di primo livello in alto apprendistato. L'Università di Bolzano offre agli studenti di Informatica e di Ingegneria logistica la possibilità di lavorare



La formula sperimentata dal 2004 ha stentato a decollare, con un migliaio di ragazzi coinvolti, una settantina di percorsi attivati e 26 università reclutate?

presso le aziende. All'Università di Padova gli iscritti alle scuole di dottorato potranno essere assunti dalle imprese venete. Nuove possibilità anche per gli studenti di dieci atenei lombardi, dove saranno attivati corsi di laurea che prevedono l'ultimo anno in azienda. Novità anche a Roma, dove l'Università Tor Vergata concede a 200 studenti iscritti alle facoltà di Ingegneria percorsi di apprendistato di 18 mesi da svolgere presso la Telecom. Sono soltanto alcune delle iniziative avviate dagli atenei italiani sul territorio nazionale per dare nuovo slancio all'apprendistato, che figura tra gli otto punti di cui si compone l'accordo tra Confindustria e Crui presentato a inizio novembre²: nello specifico si sottolinea (al punto 3 del documento) la necessità

¹ Dal 14 novembre è in vigore il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, con il quale è stato riformato il contratto di apprendistato sulla base della delega contenuta nell'articolo 1, comma 30, della legge n. 247 del 2007, e nell'art. 46 della legge n. 183 del 2010. Il testo è stato emanato al termine di un iter procedimentale che ha visto coinvolte, a vario titolo, oltre alle Commissioni parlamentari, le parti sociali e la conferenza Stato-Regioni.
2 Consultabile sul sito www.crui.it. Cfr. articolo di Danilo Gentilozzi alle pp.20-22

24 NOTE ITALIANE



di «concorrere a ridurre l'età di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani italiani con titolo di studio terziario, adeguandolo alle medie europee e recuperare lo spazio lasciato dalla soppressione dei diplomi universitari».

Il Testo unico punta a rilanciare la formula sperimentata dal 2004 in aderenza ai dettami del decreto legislativo 276/03³, che ha stentato comunque a decollare, con un migliaio di ragazzi coinvolti, una settantina di percorsi attivati e 26 università reclutate. Le ragioni? Tempi eccessivi per la

stipula dei protocolli d'intesa tra regioni e Ministero del Lavoro, difficoltà nel reperire le aziende, difficoltà burocratiche.

Il risultato è stato inferiore alle attese: sono non più della metà le regioni che hanno risposto positivamente al progetto, per di più concentrate nell'area geografica del centro-nord.

In base alle nuove regole, che dovranno essere recepite dalle Regioni entro il prossimo aprile, l'apprendistato di alta formazione allarga i confini e se ne semplifica l'iter. Infatti sono

ammesse collaborazioni e intese in tutti i settori produttivi, compreso quello pubblico, non solo per conseguire una laurea o un dottorato, ma anche per svolgere il praticantato per l'accesso agli albi professionali. Allo stato attuale esistono accordi regionali in Trentino, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, che generalmente prevedono il coinvolgimento di Italia lavoro e dell'Agenzia tecnica del welfare. Ad esempio, la Regione Emilia Romagna mette a disposizione un voucher formativo del valore di 6.000 euro per gli apprendisti assunti con contratto di alto apprendistato che abbiano superato le selezioni di accesso al master in Gestione della proprietà intellettuale. Il numero dei posti disponibili per gli apprendisti in alta formazione varia da 4 a 10 posti. L'Università di Bolzano offre, sin dal 2003, in collaborazione con il Politecnico di Torino, Assoimprenditori Alto Adige e Provincia autonoma di Bolzano, la possibilità di coniugare studio e lavoro. Il progetto permette a diplomati d'età inferiore ai 29 anni di essere assunti come studenti in attività presso aziende regionali e di conseguire contemporanea-

mente la laurea di I livello. Si tratta di una chance rivolta agli iscritti del corso di laurea di primo livello in Ingegneria logistica e della produzione ed Informatica applicata. Lo studente può iscriversi all'università percorrendo un processo di scelta con l'impresa per cui lavora e firmare con la stessa un contratto di apprendistato. La formula prevede l'alternanza tra periodi di lavoro a tempo pieno in azienda e periodi di solo studio all'università. Di conseguenza, la tradizionale durata triennale del corso viene prolungata di un anno. È prevista una retribuzione mensile per tre dei quattro anni della durata del percorso di laurea.

Per quanto riguarda gli atenei lombardi, essi possono contare su un finanziamento di 10-15 mila euro per ciascun studente inserito nelle modalità di apprendistato. L'Università di Pavia si focalizza sulle lauree magistrali di tre corsi: Ingegneria informatica, Chimica ed Economia e gestione delle imprese. Gli iscritti in Chimica, che devono ancora acquisire tra i 40 e i 160 cre-

³ Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2003 - Supplemento Ordinario n. 159.

NOTE ITALIAN

diti, possono completare il proprio percorso direttamente in azienda, fruendo di un contratto (con relativo stipendio) da apprendista un anno in anticipo rispetto alla naturale conclusione degli studi. Dal canto loro le imprese potranno beneficiare di sgravi contributivi.

A Milano l'Università Bicocca fa affidamento su una partnership diretta con Accenture, pronta ad assumere studenti dei corsi magistrali in informatica e matematica, che saranno chiamati a lavorare su singoli progetti.

Un'importante iniziativa riguardante molti atenei del centro-sud è The day before, una forma sperimentale di apprendistato per alta formazione nelle modalità previste dal d.lgs. 276/2003 promossa da Telecom Italia attraverso convenzioni con le principali università romane e del meridione.

Il progetto di alto apprendistato targato Telecom consiste nell'arruolare 200 laureandi con buon curriculum accademico e ad assumere cinquanta laureandi in Ingegneria ed Economia. I candidati, in possesso della cittadinanza di un paese appartenente all'Unione Europea, non devono aver superato i 30 anni. È fondamentale avere un buon curriculum accademico⁴.

A Ferrara la strategia dell'apprendistato ha portato alla creazione di due nuovi master, in Management della formazione e Giornalismo e comunicazione della scienza, che si affiancheranno dal 2012 agli altri due master già attivati, in Scienze tecnologiche e management a indirizzo ambientale e in Direzione del cantiere e dei lavori.

In Piemonte l'alta formazione in apprendistato è stata inserita come risorsa strategica dalla Regione, grazie a un investimento di 9 milioni di euro, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle aziende e alle istanze formative e di ricerca degli atenei. A tal fine il Politecnico di Torino ha definito tre percorsi inerenti a Beni culturali, Meccanica e Sistemi di produzione connessi al design industriale.

Tornando all'Università di Pavia. va segnalato che è stato avviato il biennio magistrale in Governance, controllo e revisione, organizzato dal dipartimento di Ricerche aziendali della facoltà di Economia, in collaborazione con Price Waterhouse Coopers, che ha firmato una convenzione finalizzata a garantire una formazione specialistica e professio-



L'opportunità di assunzione sarà offerta ancor prima del traguardo della laurea: per la precisione

negli ultimi sei mesi previsti dal biennio della laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa, purché abbiano completa-

to l'80% degli insegnamenti previsti dal percorso formativo.

Gli studenti più meritevoli (con media di esami non inferiore a 26/30, età anagrafica non superiore a 26 anni e adequata conoscenza della lingua inglese) saranno assunti direttamente.

nalizzante e agevolare l'inseri-

mento dei laureati più qualificati

nella società di revisione operan-

te in Italia. La convenzione assi-

cura agli studenti che scelgono

il percorso di ottenere da *Price*

Waterhouse Coopers l'assunzio-

ne in contratto di apprendistato

professionalizzante, previsto dal

protocollo nazionale d'intesa.

4 In prospettiva, si prevede l'inserimento di 200 studenti di Ingegneria ed Economia tramite convenzioni stipulate con atenei romani e del sud. La prestazione lavorativa sarà compatibile con gli studi, grazie a un contratto a tempo parziale. Il periodo di formazione avrà la durata di 19 mesi, articolato in 20 ore settimanali, secondo un'organizzazione della prestazione lavorativa verticale, orizzontale o mista. Inoltre, è previsto un piano formativo di 240 ore, dedicato allo sviluppo e all'esercizio di project work, riquardanti reti tlc, soluzioni tecnologiche e offerte commerciali.